

Servire la vita, servire la gioia di vivere

Perché la vostra gioia sia piena

SERVIRE LA VITA
SERVIRE LA GIOIA
DI VIVERE



“Perché la vostra gioia sia piena”

Anno Pastorale 2025-2026





**SANTUARIO
MADONNA
DEL PIANTO**

6

**VIA
CRUCIS
2026**

**Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.**



**Ti saluto, o Croce santa, che
portasti il Redentor: gloria, lode,
onor ti canta ogni lingua ed ogni
cuor**

***Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo,
perché con la tua Santa Croce hai
redento il mondo.***

Riviviamo con Gesù le ultime ore della sua vita terrena, ripercorrendo spiritualmente la strada della Croce: Gesù ha sofferto ed è morto per noi, per perdonare i nostri peccati. Questo cammino ci annuncia l'Amore di Dio Padre per ciascuno di noi. In una sola parola è una via d'Amore! Questa via deve essere anche un impegno per ogni cristiano. Nella vita quotidiana dobbiamo fare come Gesù: dare la vita per i fratelli.



I Stazione Gesù è condannato a morte

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo,
perché con la tua Santa Croce hai
redento il mondo.*

**«Pilato disse loro: "Che farò di Gesù chiamato il Cristo?".
Tutti gli risposero: "Sia crocifisso!".
Ed egli aggiunse: "Ma che male ha fatto?".
Essi allora urlarono: "Sia crocifisso!".
Pilato lo consegnò ai soldati perché fosse crocifisso».**

(Mt 27,22-26).

Tutti insieme si misero a gridare: “A morte quest’uomo! Vogliamo libero Barabba!” Pilato voleva e poteva liberare Gesù, ma la sua paura e la sua indifferenza presero il sopravvento. “Non sono responsabile di questo sangue; vedetevela voi”:

Anche oggi succede così. Spesso pensiamo di non essere responsabili di tutto ciò che accade nel mondo, nella nostra Italia, nel nostro paese... siamo indifferenti e paurosi. Anche noi come Pilato ce ne laviamo le mani. Chiediamo al Signore perdono di tutti i nostri peccati di omissione.

Ripetiamo insieme: Scusa, Signore.

Per la nostra ingratitudine

Per la nostra indifferenza

Per il nostro egoismo

Per la nostra paura di dimostrare

di essere tuoi amici

Tutti: Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua resurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.



Ti saluto, o Croce santa, che portasti il Redentor: gloria, lode, onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor



Il Stazione Gesù è caricato della Croce

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo,
perché con la tua Santa Croce hai
redento il mondo.*

Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la coorte. Spogliatolo, gli misero addosso un manto scarlatto e, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo, con una canna nella destra; poi mentre si inginocchiavano davanti, lo schernivano: "Salve, re dei Giudei!". E sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo così schernito, lo spogliarono del mantello, gli misero sulle spalle una pesante croce e lo portarono via per crocifiggerlo.

Quando Gesù fu caricato della croce non disse una parola! Prese la croce sulla quale doveva morire e non disse nulla. Anche oggi ognuno di noi ha le sue croci: dispiaceri, difetti, dolori che non si possono evitare. Non è facile accettarsi con i propri limiti, compiere i propri doveri, vincere le tentazioni, seguire il cammino che ci porta al fianco di Gesù. Vorremmo fare sempre ciò che ci piace, ciò che più ci diverte, e non ciò che costa fatica e sacrificio.

Aiutaci, Signore, ad essere tuoi amici
È molto triste, Gesù, vedere gli amici
che ti abbandonano e ti lasciano solo.

È ancora più triste vedere gli amici che
ti tradiscono e ti consegnano ai tuoi
nemici.

Aiutaci, Signore, ad essere tuoi amici
anche quando tu ci chiedi cose difficili.

Tutti: Tu ci hai redenti con la tua croce e
la tua resurrezione: salvaci, o Salvatore
del mondo

Ti saluto, o Croce santa, che portasti il Redentor:
gloria, lode, onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor





III Stazione Gesù cade per la prima volta

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo,
perché con la tua Santa Croce hai
redento il mondo.*

Gesù rivolto ai suoi discepoli cominciò a dire chiaramente: "Il Figlio dell'uomo dovrà soffrire molto. E' necessario. Lo condanneranno. Egli sarà ucciso, ma dopo tre giorni risorgerà": Poi chiamò la folla e disse: "Se qualcuno vuol venire con me smetta di pensare a se stesso, prenda la sua croce e mi segua".

Per il peso della croce Gesù cade e si rialza per continuare la sua missione. Noi, molte volte davanti a difficoltà di ogni genere cadiamo... non crediamo più in Dio; cadiamo e non ci rialziamo. Gesù ci dà l'esempio a rialzarci, a riprendere con coraggio il nostro cammino. La confessione è il sacramento per eccellenza che ci aiuta a rialzarci per rimetterci in cammino.

Donaci, Signore, la forza di convertirci.

Quando offendiamo gli altri, che possono essere deboli, noi possiamo scoraggiarli, tanto da farli cadere sotto il peso della croce.

Quando ci accorgiamo di essere caduti nel peccato.

Tutti: Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua resurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

Ti saluto, o Croce santa, che portasti il Redentor: gloria, lode, onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor



IV Stazione Gesù incontra sua Madre

***Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo,
perché con la tua Santa Croce hai
redento il mondo.***

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala.

Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: “Donna, ecco tuo figlio!”: Poi disse al discepolo: “Ecco tua madre!” E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.



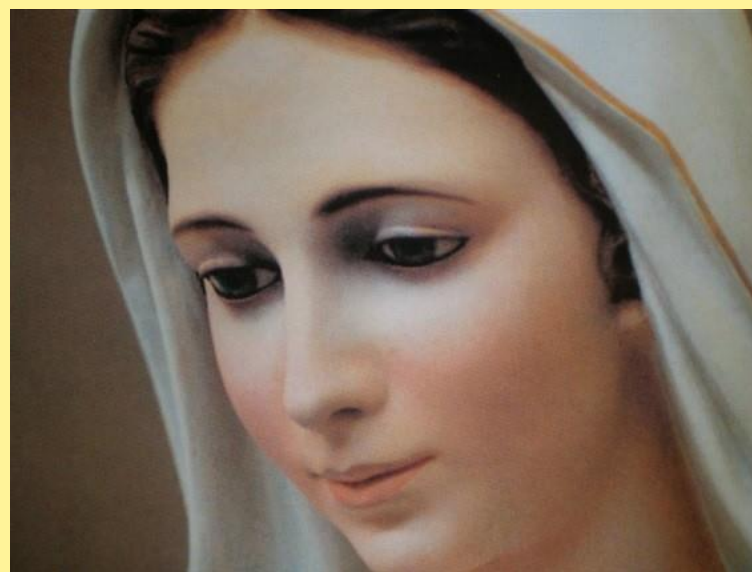
Sulla strada del Calvario vi è anche Maria, la madre di Gesù. Lei che lo aveva accompagnato lungo tutta la vita, condivide con il Figlio anche i momenti di sofferenza e di abbandono. Anche sotto la croce, certamente, Maria ha rinnovato la frase che disse all'angelo: "Eccomi, sono la serva del Signore". Con lo sguardo fisso sul volto di Maria, madre di Gesù e madre nostra innalziamo la nostra preghiera.

Preghiamo insieme e diciamo:

Prega per noi, Maria.

- Perché come Maria, sappiamo seguire con fedeltà Gesù anche davanti alle sofferenze.
- Perché ogni mamma, nel momento della sofferenza, guardi a Maria per avere da lei la forza e la consolazione.
- Perché ognuno di noi sappia condividere la sofferenza dei fratelli.

Tutti: Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua resurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.



Ti saluto, o Croce santa, che portasti il Redentor: gloria, lode, onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor



**V Stazione
Simone di Cirene aiuta Gesù
a portare la Croce**

***Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo,
perché con la tua Santa Croce hai
redento il mondo.***

Allora costrinsero un tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo, a portare la croce. Condussero dunque Gesù al luogo del Gòlgota, che significa luogo del cranio.

L'esempio di Simone ci sprona a riflettere quando noi aiutiamo Gesù nelle sofferenze dei fratelli. Noi tutti abbiamo sempre un qualcosa da dare agli altri: magari un sorriso, un atto di amicizia, un gesto di aiuto. Ogni volta che aiutiamo gli altri aiutiamo Gesù, come ha fatto il Cireneo.

Tante volte ti ho chiesto, Signore:

Perché non fai niente per quelli che muoiono di fame?

Perché non fai niente per quelli che sono malati?

Perché non fai niente per quelli che non conoscono l'amore?

Perché non fai niente per quelli che subiscono ingiustizie?

Perché non fai niente per quelli che sono vittime della guerra?

Perché non fai niente per quelli che non ti conoscono?

Io non capivo, Signore.

Allora tu mi hai risposto: io ho fatto tanto, io ho fatto tutto quello che potevo fare:

io ho creato te!

Ora capisco, Signore.

io posso sfamare chi ha fame. io posso visitare i malati:

io posso amare chi non è amato. io posso combattere le ingiustizie.

io posso creare la pace. io posso far conoscere Te.

Ora ti ascolto, Signore. Ogni volta che incontro il dolore tu mi chiedi:

perché non fai niente?

Aiutami Signore ad essere le tue mani.

Ti saluto, o Croce santa, che portasti il
Redentor: gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor



VI Stazione

La Veronica asciuga il volto di Gesù

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo,
perché con la tua Santa Croce hai
redento il mondo.*

Gesù nella salita al Calvario incontra la Veronica, che gli asciuga il sudore. Quel volto ricorda il brano del profeta Isaia: "Ecco l'uomo dei dolori, l'abbiamo creduto un lebbroso, umiliato e percosso da Dio. Non ha apparenza, né bellezza per attirare i nostri sguardi. E' disprezzato e reietto dagli uomini".

La Veronica compie un gesto di solidarietà verso Gesù, gli asciuga il volto sudato. È un gesto semplice, umile, nascosto ma pieno d'amore. Il volto di Cristo, come vuole la tradizione, si imprime sul sudario della Veronica. Anche oggi nei nostri gesti di amore e di solidarietà nei confronti dei nostri fratelli si imprime il volto di Gesù. Nel mondo vi sono persone che continuano nel silenzio della loro vita l'opera della Veronica ad asciugare il volto di Gesù nei fratelli sofferenti. Vedendo i loro volti e i loro gesti revisioniamo la nostra vita.

Donaci operatori di carità.

Gesù che sei venuto per servire e non per essere servito.

Gesù che sei il Buon pastore, che dai la vita per il tuo gregge.

Gesù che hai detto al giovane ricco "Se vuoi essere perfetto, va', vendi tutto quello che possiedi, dallo ai poveri, poi vieni e seguimi".

Tutti: Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua resurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.



Ti saluto, o Croce santa, che portasti il Redentor: gloria, lode, onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor



VII Stazione
Gesù cade per la seconda volta

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo,
perché con la tua Santa Croce hai
redento il mondo.*

Era come un agnello mansueto che veniva portato al macello, non sapeva che tramavano contro di lui dicendo: "Abbattiamo l'albero nel suo rigoglio, strappiamolo dalla terra dei viventi; il suo nome non sia più ricordato".

Signore, tutti noi, dovremmo accorgerci di quanti soffrono i nostri fratelli attorno a noi, in casa e nella società. Dovremmo venire incontro ai bambini malati, agli anziani soli, a tutti quelli che stanno negli ospedali. Facendo così riusciremo ad alzarci da terra.

Preghiamo insieme:

Signore Dio anche quando tutti intorno a noi ci lasciano cadere o ci spingono per cadere ancora di più in basso, dacci la forza e il coraggio di farci rialzare sempre.

Non abbandonarci nelle nostre tristezze, aiutaci a trovare sempre un motivo per andare avanti nel cammino.

Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua resurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

Ti saluto, o Croce santa, che portasti il Redentor: gloria, lode, onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor





**VIII Stazione
Gesù consola
le donne di Gerusalemme**

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo,
perché con la tua Santa Croce hai
redento il mondo.*

Tra la gran folla lo seguivano anche alcune donne che si picchiavano il petto e facevano lamento su di lui. Volgendosi verso di loro, Gesù disse: “Figlie di Gerusalemme non piangete su di me; piangete piuttosto su voi stesse e sui vostri figli, perché verranno dei giorni terribili”.

Alla vista di quelle donne che piangono e dei bimbi che portano in braccio, Gesù dice di non piangere per lui, ma di pensare a loro e soprattutto ai bambini.

Signore, aiutaci.

Aiutaci quando nella sofferenza non riusciamo a trovarti.

Aiutaci a darci la forza e il coraggio di fare un gesto di umanità verso i fratelli che soffrono.

Aiutaci a non voltarci dall'altra parte davanti a chi sta male.

Tutti: Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua resurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.



Ti saluto, o Croce santa, che portasti il Redentor: gloria, lode, onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor



IX Stazione
Gesù cade per la terza volta

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo,
perché con la tua Santa Croce hai
redento il mondo.*

Dal libro del profeta Isaia

Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca.

(Isaia 53, 5-8)

Per la terza volta Gesù cade ma riesce a rialzarsi. Non si fa schiacciare ma prosegue il suo cammino fino alla fine. Anche noi nella nostra vita troviamo ostacoli che ci fanno cadere, situazioni che sembrano non cambiare mai e che ci fanno male. Siamo quasi tentati di cedere alla disperazione. Gesù si rialza ancora e chiede anche a noi di rialzarci ogni volta che ci sentiamo schiacciati.

Signore aiutaci

Quando tutto sembra crollare intorno a noi.

Quando non mettiamo Te al centro della nostra vita e cadiamo nella disperazione dei piccoli e grandi problemi quotidiani.

Quando non diamo aiuto a chi cade vicino a noi.

**Tutti: Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua
resurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.**



**Ti saluto, o Croce santa, che portasti il
Redentor: gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor**



X Stazione

Gesù è spogliato delle sue vesti

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo,
perché con la tua Santa Croce hai
redento il mondo.*

«Giunti in un luogo detto Gòlgota, che significa luogo del cranio, gli diedero da bere vino mescolato con fiele; ma egli, assaggiatolo, non ne volle bere.

Dopo averlo quindi crocifisso, si spartirono le sue vesti tirandole a sorte»

(Mt 27,33-35).

Gesù viene spogliato, rimane nudo. Lui che è Dio si fa povero fino in fondo. Lui che è il Signore viene umiliato davanti ai soldati. Lui si è spogliato di tutto per regalarci tutto di Lui. I soldati hanno più rispetto della tunica che Gesù porta della persona che la porta. A volte anche noi guardiamo più ai vestiti che alle persone. Perdonaci Signore quando mettiamo al primo posto le cose materiali

Signore, perdonaci.

Perdonaci Signore quando trattiamo gli altri come cose.

Perdonaci Signore quando con le chiacchiere spogliamo gli altri della loro dignità.

Perdonaci Signore quando siamo forti con i deboli.

Tutti: Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua resurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

Cercare la propria felicità nell'aver
cose materiali è un modo sicuro per
non essere felici.

Papa Francesco



Ti saluto, o Croce santa, che portasti il Redentor: gloria, lode, onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor



**XI Stazione
Gesù è inchiodato sulla Croce**

***Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo,
perché con la tua Santa Croce hai
redento il mondo.***

Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifissero Gesù e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra.

**Gesù diceva: «Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno»
(Lc 23,33-34).**

Gesù è sulla croce, inchiodato in mezzo a due malfattori. Condannato alla pena riservata ai malfattori. Gesù non scende dalla croce resta fino alla fine. Obbediente fino alla morte e alla morte di croce. Gesù attira dalla croce perché dalla croce ama tutti. Un amore di donazione, un amore che dà la vita. Un amore perfetto. Aiutaci Signore ad amare il nostro prossimo anche quando questo ci rifiuta o ci fa del male.

Perdonaci, o Signore.

Gesù perdonami quando sono io a offendere gli altri.

Perdonami quando inchiodo sulla croce chi mi è vicino con le parole ed i giudizi.

Aiutami ad essere strumento della tua pace e non strumento di divisione e condanna.

Tutti: Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua resurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

Ti saluto, o Croce santa, che portasti il Redentor: gloria, lode, onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor



XII Stazione Gesù muore sulla Croce

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo,
perché con la tua Santa Croce hai
redento il mondo.*



Da mezzogiorno fino alle tre del pomeriggio si fece buio su tutta la terra. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: “Eli, Eli, lemà sabactàni?”, che significa: “Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?”. Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: “Costui chiama Elia”. E subito uno di loro corse a prendere una spugna e, imbevutala di aceto, la fissò su una canna e così gli dava da bere. Gli altri dicevano: “Lascia, vediamo se viene Elia a salvarlo!”. E Gesù, emesso un alto grido, spirò.

(Matteo 27, 45-50)

Gesù muore sulla croce, tutto sembra finito, tutte le nostre speranze sembrano rimaste inchiodate su quel legno. Invece da quel gesto tutto è diventato Amore, tutto ricomincia. Perché Gesù alla fine perdona, perché Gesù alla fine dà la vita per noi. Perché alla fine tutti guardano a Lui su quella croce.

Preghiamo insieme:

Gesù, noi non potevamo essere presenti alla tua morte sul Calvario.

Però, ogni volta che ascoltiamo la Messa, tu sei presente nel pane e nel vino.

È quasi come stare ai piedi della croce.

Aiutaci a comprendere sempre la storia meravigliosa della tua croce santa.

Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua resurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.



Ti saluto, o Croce santa, che portasti il Redentor: gloria, lode, onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor



**XIII Stazione
Gesù è deposto dalla Croce**

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo,
perché con la tua Santa Croce hai
redento il mondo.*

**Giuseppe di Arimatea andò e prese il corpo di Gesù.
Vi andò anche Nicodemo, e portò una mistura di mirra e di aloè di
circa cento libbre.
Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero in bende insieme
con oli aromatici.**

(Gv 19,38-40)

Gesù non scende dalla croce, viene staccato. È il momento del pianto, del dolore come capita in tante nostre case quando muore una persona a noi cara. Anche noi siamo chiamati a stare vicino a chi soffre in questi momenti, a non lasciare totalmente solo chi ha perso una parte importante della propria vita. In Maria che abbraccia il figlio morto depresso dalla croce ci sono tutte le mamme che soffrono per i figli.

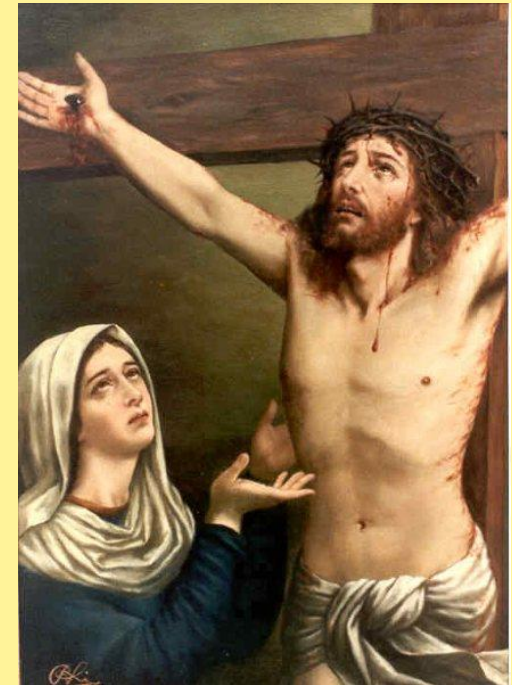
Preghiamo insieme:

O Maria Tu che hai sofferto come nessun altro per la morte di tuo Figlio aiuta tutte le mamme che hanno perso i propri figli.

Tu che sei rimasta ai piedi della croce, aiutaci a non abbandonare gli altri quando hanno bisogno di noi.

Tu che ci hai accolto tutti come tuoi figli non abbandonarci quando siamo nelle tribolazioni.

Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua resurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.



Ti saluto, o Croce santa, che portasti il Redentor: gloria, lode, onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor



XIV Stazione Gesù è deposto nel sepolcro

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo,
perché con la tua Santa Croce hai
redento il mondo.*

Venuta la sera giunse un uomo ricco di Arimatèa, chiamato Giuseppe, il quale era diventato anche lui discepolo di Gesù. Egli andò da Pilato e gli chiese il corpo di Gesù. Allora Pilato ordinò che gli fosse consegnato. Giuseppe, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo e lo depose nella sua tomba nuova, che si era fatta scavare nella roccia; rotolata poi una gran pietra sulla porta del sepolcro, se ne andò.

(Matteo 27, 57-60)

Tutto sembra concluso, Gesù è nel sepolcro. E con lui tutte le nostre speranze. Sappiamo che, però non è così. In quel sepolcro c'è il nostro uomo vecchio. Quello che spesso rotola una pietra davanti alla sua tomba agendo come se Lui non esistesse.

Ma, Gesù spezzando i vincoli della morte, risorge vincitore dal sepolcro. Tutto ricomincia da lì e tutto ha un senso ripartendo da lì: le nostre sofferenze, i nostri dubbi, le nostre paure. Perché sappiamo che la morte è un passaggio e anche noi risorgeremo con Gesù a vita nuova.

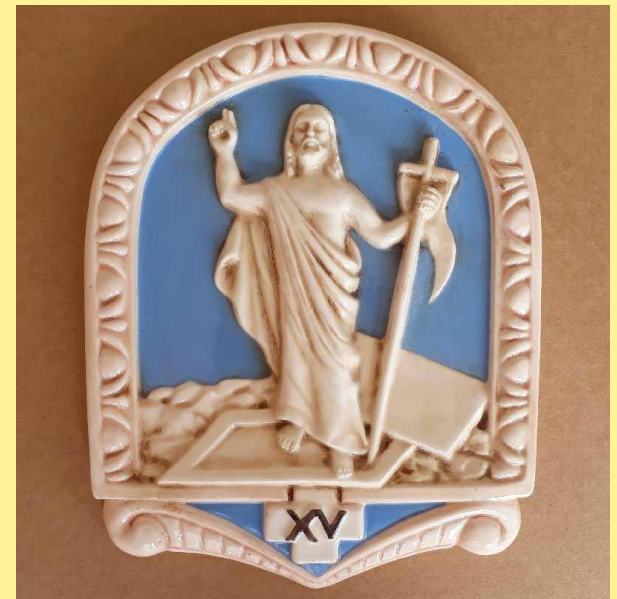
Ti ringraziamo Gesù.

Ti ringrazio di essere morto per me e per essere tornato in vita.

Tu mi dai motivo di essere felice, anche quando le cose non vanno bene per me e per la mia famiglia.

Grazie per tutto quello che fai per me.

Tutti: Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua resurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.



Ti saluto, o Croce santa, che portasti il Redentor: gloria, lode, onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor

Signore, abbiamo camminato con te in questa via dolorosa verso la resurrezione. Perdona tutte le volte che ci siamo allontanati da te.

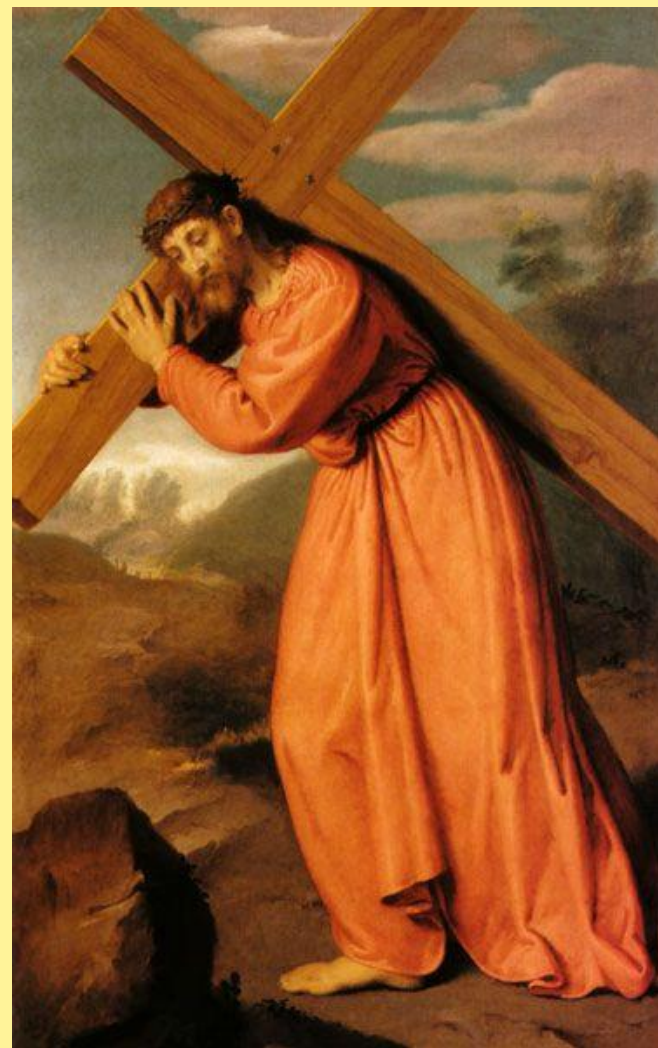
Aiutaci ad essere segno importante nelle vie dolorose dei tanti nostri fratelli che incontriamo sul nostro cammino perché come ci hai insegnato “non c’è amore più grande di chi dona la vita per quelli che si amano.

Intercedi per noi presso il Padre.

Te lo chiediamo per Cristo Nostro Signore.

Amen.

PADRE NOSTRO



BENEDIZIONE CON LA CROCE



**SANTUARIO
MADONNA
DEL PIANTO**

6

**VIA
CRUCIS
2026**